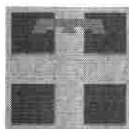


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 598**

**RISCATTO DELLA FIDEIUSSIONE AL
FINE DI ATTUARE LA MESSA IN
SICUREZZA PERMANENTE DEL SITO
SU CUI SORGE LA DISCARICA ALICE
2, ALICE CASTELLO (VC).**

*Presentato dal Consigliere regionale:
ANDRISSI GIANPAOLO*

*Protocollo CR n. 26708
Pervenuta in data 27/07/2015*



CC 2-18.1/598/2015/k

13:15 27 Lug 2015

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 598

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Riscatto della fideiussione al fine di attuare la Messa in Sicurezza Permanente del sito su cui sorge la discarica Alice 2, Alice Castello (VC).*

Premesso che:

- la valle Dora da decenni è intensamente sfruttata per l'estrazione di materiali edili, principalmente ghiaia e sabbia. Questa zona è, infatti, ricchissima di ghiaie nel sottosuolo: esse sono il risultato dei depositi alluvionali lasciati in tempi passati da un torrente uscente dal lago di Viverne, allora molto più esteso rispetto ad oggi, che qui scorreva e depositava i suoi detriti. L'estrazione dei materiali è stata consentita fino ad una profondità massima prestabilita poiché, nel sottosuolo, è presente la falda acquifera che rifornisce molti acquedotti, compreso quello di Santhià (VC);
- i buchi lasciati dalle cave esaurite sono stati, con il tempo, riempiti. Nella fattispecie una grossa cava di 2 milioni di m3 è poi diventata la discarica Alice 2 che fin dalla sua autorizzazione ha suscitato molte perplessità tra gli esperti (geologi, ambientalisti, politici) e tra la popolazione. Questo perché la Valle Dora, proprio per le sue caratteristiche geologiche, non è un'area idonea per l'insediamento di discariche: la ghiaia è estremamente permeabile e un ipotetico inquinamento giungerebbe facilmente alle falde acquifere;
- nel caso della discarica Alice 2 è successo quello che gli esperti prevedevano: nel 2006 è stato accertato che, a causa di problemi gestionali e della geologia del territorio, il percolato della discarica finisce nel suolo sottostante e nella falda acquifera;
- su questa grave situazione ambientale hanno fatto seguito le indagini dell'Autorità Giudiziaria, conclusa alla fine del 2014;
- in data 15.05.2015 la Ditta VALCHIESA AMBIENTE srl con sede di Chieri (TO), ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale alla Provincia di Vercelli, relativamente al Progetto di "Discarica per rifiuti inerti in località Valchiesa del Comune di Alice Castello (VC);
- l'opera ricade nella categoria n. 8 Allegato A2 della l.r. 40/98 e s.m.i. "Discariche di rifiuti speciali non pericolosi della parte quarta del Dlgs 152/2006";
- come si evince dalla documentazione presentata, l'allestimento della discarica è previsto all'interno di un sito estrattivo pregresso ed esaurito in località Valchiesa, a poche centinaia di metri dalla discarica Alice 2.

Considerato che:

- nell'anno 2014, a seguito sospensiva per indagini dell'Autorità Giudiziaria (da metà del 2013), nell'impianto Alice Ambiente srl, non sono stati fatti monitoraggi ambientali da parte dell'Arpa Piemonte;
- i monitoraggi sono ripresi nel 2015 a seguito del nulla-osta dell'AG stessa. Le analisi di marzo 2015 delle acque di falda e del percolato evidenziano un quadro allarmante in cui si registrano valori stabilmente elevati, ed in taluni casi le concentrazioni degli inquinanti si sono innalzate. Nella falda continuano ad esserci eccessi di Nichel, Etilbenzene, Toluene, Ammoniaca e Manganese, oltre ad una preoccupante carenza di ossigeno disciolto. Nel percolato viene rilevato un eccesso di solventi, tra cui Dicloropropano, Cloruro di Vinile, Dicloroetilene, Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene e Xileni;
- nel 2014 i tecnici della Provincia hanno verificato come ad oggi non sia più possibile fare la Bonifica Operativa dell'area ma solo confinare la sorgente di contaminazione attraverso la Messa in Sicurezza Permanente (MISP). La Provincia ha altresì prescritto un successivo monitoraggio della falda attraverso nuovi piezometri sia ad Alice Ambiente, soggetto gestore della discarica, sia ad ARPA Vercelli.

Valutato che:

- con la Determina n. 555 del 13 ottobre 2008 avente ad oggetto "Comune di Alice Castello (VC). Bonifica discarica rifiuti urbani [...]. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Alice Ambiente S.r.l. [...]. Importo Euro 2.079.050,40 (Cod. Reg.le Anagrafe 1173)", la Regione ha accettato le garanzie finanziarie prestate a favore della Regione stessa, dalla Società Alice Ambiente srl mediante presentazione di polizza fideiussoria n. 251270 del 5.06.2008 con cui la AXA Assicurazione Spa si è costituito fideiussore fino alla concorrenza di Euro 2.079.050,40 (pari al 20% del capitale assicurato, circa 10,3 milioni) per la corretta realizzazione del progetto operativo di bonifica della discarica rifiuti;
- il 19 settembre 2012, la Provincia di Vercelli comunicava l'accettazione delle garanzie finanziarie a copertura delle attività di gestione post-operativa della ex discarica consortile Alice Castello. In tale documento si ribadiva che la Provincia di Vercelli ha accettato le garanzie finanziarie per il rinnovo sino al 9 gennaio 2016 della polizza n. 251269 a garanzia delle attività di post gestione delle vasche RSU e RSAU della ex discarica consortile di Alice Castello;
- in data 23/09/2014, a seguito dell'Interrogazione n. 29 nel Consigliere regionale Giorgio Bertola, si apprende dall'Assessore all'Ambiente Valmaggia che parallelamente alla richiesta ad Alice Ambiente di presentare celermente il progetto per la Messa in Sicurezza Permanente dell'impianto, veniva modificata l'autorizzazione dello stesso imponendo restrizioni sulle modalità di accettazione dei rifiuti e la revisione delle garanzie fideiussorie - tra queste, quelle a favore della Regione - per il completamento della bonifica, ammontanti attualmente ad oltre due milioni di euro;
- nell'ultimo Consiglio provinciale, giugno 2015, durante la risposta all'interrogazione "Nuova discarica in località Valchiesa del comune di Alice Castello richiesta dalla ditta Valchiesa Ambiente S.r.l." del Consigliere Carlo Rossi, l'Assessore all'Ambiente Gilardino

ha dichiarato verbalmente che i soldi per la bonifica dell'area non ci sono, lasciando intendere che l'Ente non ne dispone;

- l'acqua - sia essa a scopo civile, industriale o irriguo - è un diritto umano e di conseguenza sono i cittadini tutti gli utilizzatori finali e reali proprietari di tale bene.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

Per sapere se non ritenga opportuno riscattare la fideiussione al fine di attuare la Messa in Sicurezza Permanente del sito su cui sorge la discarica Alice 2.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO Gianpaolo Andrissi